

Febbraio 2013

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a febbraio 2013 si registra una diminuzione per entrambi i flussi commerciali con l'estero, lievemente più ampia per l'export (-3,0%) che per l'import (-2,6%).

■ La flessione congiunturale delle esportazioni è principalmente determinata dal calo delle vendite verso i paesi extra Ue (-5,7%). La contrazione dell'export è accentuata per i beni di consumo durevoli (-7,1%) e i beni strumentali (-4,8%).

■ La diminuzione congiunturale dell'import risente della flessione degli acquisti dai mercati extra Ue (-3,4%) e interessa soprattutto i prodotti intermedi (-4,3%) e i beni strumentali (-3,4%).

■ Rispetto allo stesso mese del 2012, a febbraio si registra un calo tendenziale delle esportazioni (-2,8%), sintesi di una diminuzione delle vendite verso i mercati Ue (-6,6%) e di un aumento verso quelli extra Ue (+2,1%). La diminuzione delle importazioni è più ampia (-9,6%) rispetto a quella dell'export ed è principalmente imputabile al calo degli acquisti dai paesi extra Ue (-12,4%).

■ A febbraio 2013 il saldo commerciale è positivo (+1,1 miliardi), in forte miglioramento rispetto al 2012 (-1,2 miliardi). L'avanzo commerciale è il risultato di un surplus sia con i paesi extra Ue (+0,7 miliardi) sia con quelli Ue (+0,4 miliardi). Al netto dell'energia, il saldo mensile è attivo per 5,6 miliardi.

■ A febbraio la riduzione tendenziale dell'export è particolarmente accentuata verso i paesi EDA (-11,0%), la Germania (-9,7%) e la Cina (-9,2%). Rilevante è la diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-11,2%), mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (-9,9%) e prodotti tessili (-8,0%).

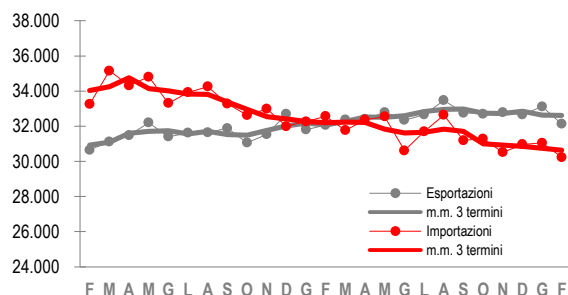
■ Sono in forte diminuzione le importazioni da MERCOSUR (-35,5%), Stati Uniti (-22,1%) e Paesi EDA (-20,6%). Gli acquisti di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (petrolio e gas esclusi) (-47,5%), gas naturale (-37,7%) e autoveicoli (-24,4%) sono in forte contrazione.

■ La diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso Germania e Francia, macchinari e apparecchi n.c.a. verso la Cina e mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso Germania e paesi OPEC spiegano per oltre un terzo la diminuzione tendenziale dell'export.

■ Prossima diffusione 16 maggio

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

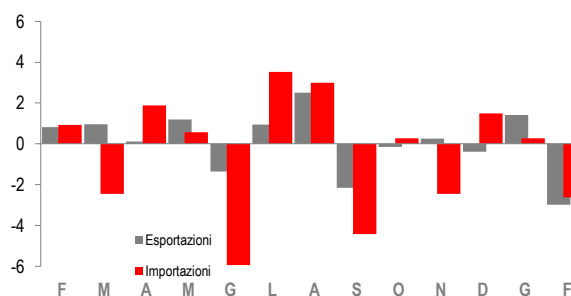
Febbraio 2011-febbraio 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

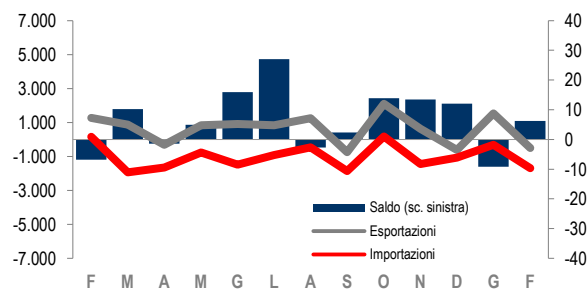
Febbraio 2012-febbraio 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Febbraio 2012-febbraio 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Febbraio 2013, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	feb.13 feb.12	gen.feb.13 gen.feb.12	feb.13 gen.13	dic.12-feb.13 set.-nov.12	feb.13 feb.12	gen.-feb.13 gen.-feb.12	feb.13 gen.13	dic.12-feb.13 set.-nov.12	feb.13	gen.-feb.13
Paesi Ue	-6,6	-2,3	-0,5	-1,5	-7,2	-2,7	-2,0	1,5	380	1.048
Paesi Extra Ue	2,1	9,1	-5,7	0,9	-12,4	-8,9	-3,4	-3,4	706	-1.575
Mondo	-2,8	2,5	-3,0	-0,3	-9,6	-5,8	-2,6	-0,8	1.086	-527
<i>Valori medi unitari</i>	2,1	1,7			-1,0	-0,4				
<i>Volumi</i>	-4,8	0,8			-8,6	-5,3				

I prodotti

A febbraio i beni strumentali (-4,8%), i prodotti intermedi (-3,0%) e i beni di consumo non durevoli (-3,0%) hanno un rilevante impatto sulla diminuzione congiunturale delle esportazioni (-3,0%). La diminuzione dell'import (-2,6%) è principalmente influenzata dalla riduzione degli acquisti di prodotti intermedi (-4,3) e beni strumentali (-3,4%) (Figura 1).

La diminuzione tendenziale delle esportazioni nel mese di febbraio (-2,8%) è particolarmente accentuata per i prodotti intermedi (-7,2%) e i beni di consumo durevoli (-5,1%). La forte contrazione tendenziale delle importazioni (-9,6%) è più ampia per i prodotti energetici (-17,7%), i beni di consumo durevoli (-14,6%) e i beni strumentali (-12,1%).

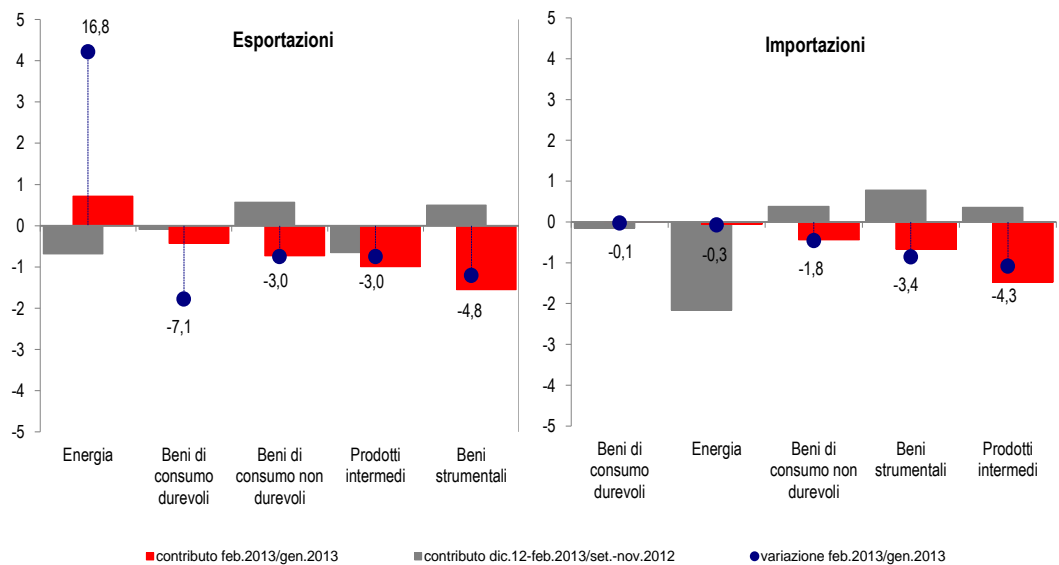
A febbraio 2013 si registra un avanzo commerciale di 1,1 miliardi, in miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-1,2 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +5,6 miliardi di euro.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2013

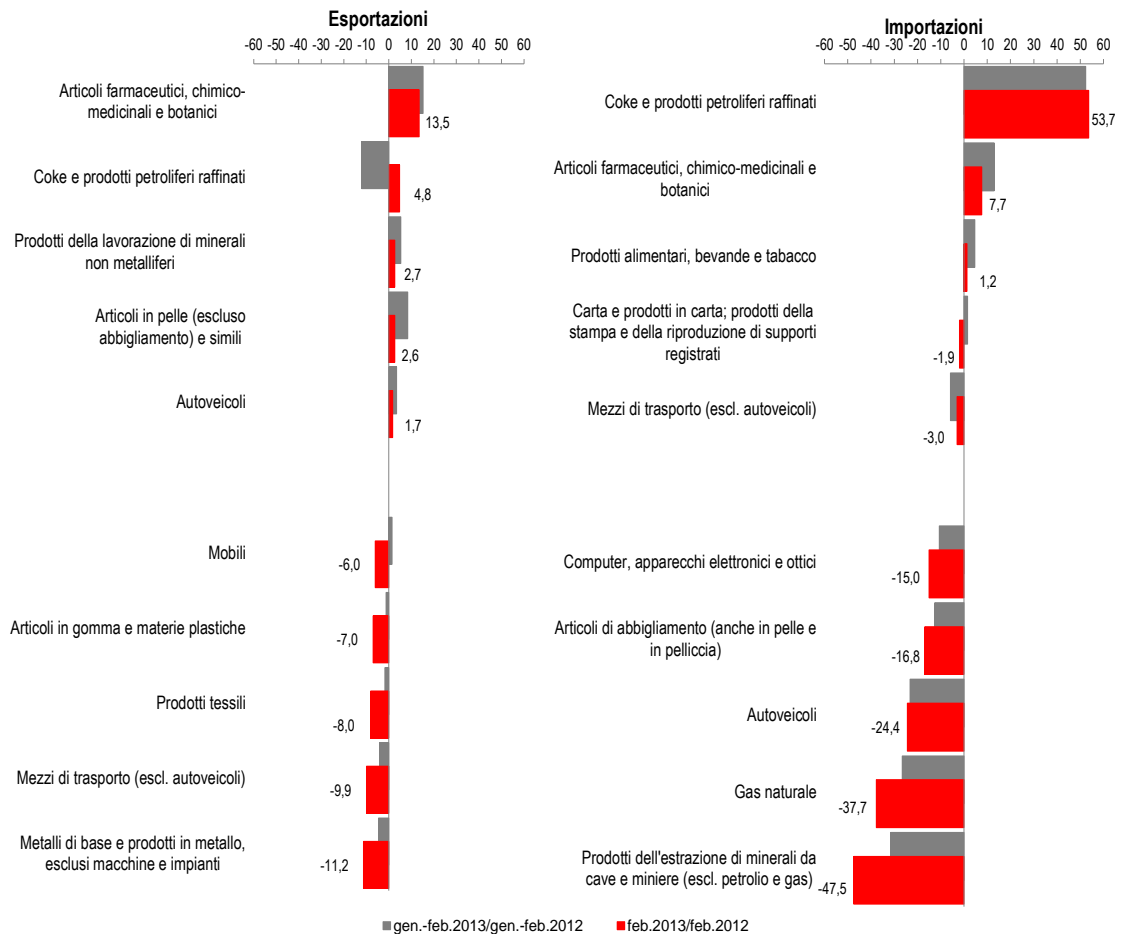
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	feb.13 feb.12	gen.feb.13 gen.feb.12	feb.13 gen.13	dic.12-feb.13 set.-nov.12	feb.13 feb.12	gen.-feb.13 gen.-feb.12	feb.13 gen.13	dic.12-feb.13 set.-nov.12	feb.13	gen.-feb.13
Beni di consumo	1,4	7,7	-3,8	1,6	-3,7	0,6	-1,7	0,9	1.669	2.665
<i>durevoli</i>	-5,1	3,3	-7,1	-1,5	-14,6	-14,5	-0,1	-5,2	991	1.793
<i>non durevoli</i>	2,9	8,8	-3,0	2,4	-2,4	2,6	-1,8	1,6	678	872
Beni strumentali	-2,2	4,2	-4,8	1,6	-12,1	-8,6	-3,4	4,2	3.637	6.708
Prodotti intermedi	-7,2	-0,7	-3,0	-1,9	-7,1	-1,1	-4,3	1,1	343	125
Energia	-1,5	-13,3	16,8	-12,2	-17,7	-16,3	-0,3	-9,7	-4.562	-10.025
Totale al netto dell'energia	-2,9	3,5	-3,9	0,4	-7,3	-2,5	-3,2	1,8	5.648	9.498
Totale	-2,8	2,5	-3,0	-0,3	-9,6	-5,8	-2,6	-0,8	1.086	-527

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2013, dati grezzi, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Febbraio 2013, variazioni percentuali tendenziali



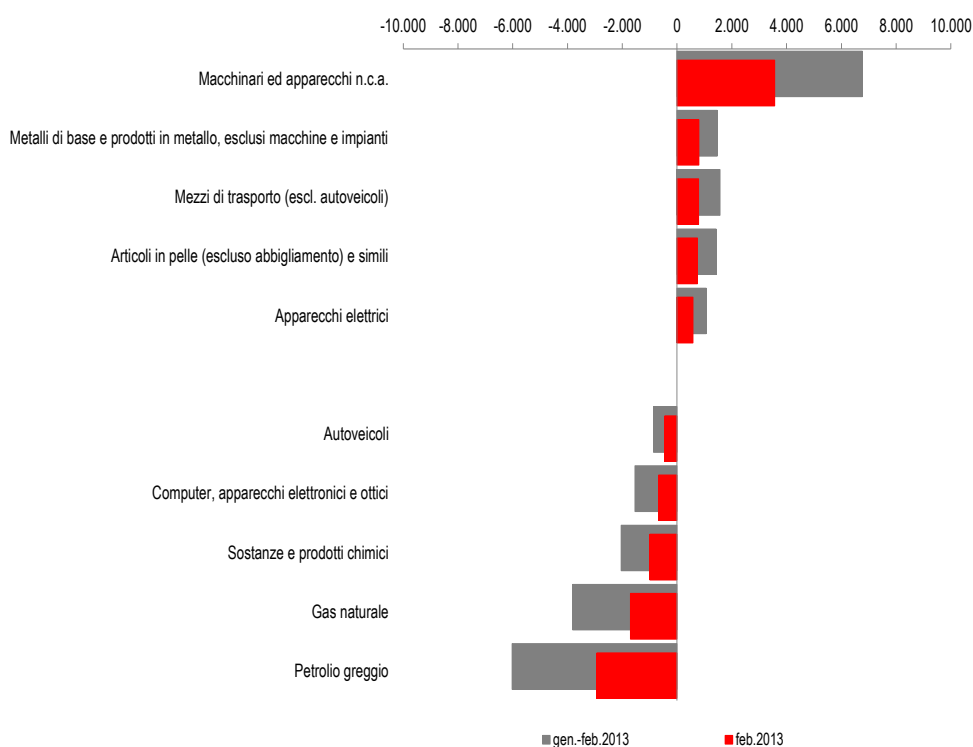
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1,5%.

Nel mese di febbraio 2013 la diminuzione tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di metalli di base e prodotti in metallo esclusi macchine e impianti (-11,2%), di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (-9,9%) e di prodotti tessili (-8,0%). Tuttavia, si registra un notevole aumento per le vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+13,5%) e di prodotti petroliferi raffinati (+4,8%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione gli acquisti di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere esclusi petrolio e gas (-47,5%), gas naturale (-37,7%) e autoveicoli (-24,4%). Registrano un rilevante aumento gli acquisti di prodotti petroliferi raffinati (+53,7%) e gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+7,7%).

Nel mese di febbraio i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi), articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e le sostanze e prodotti chimici.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Febbraio 2013, milioni di euro

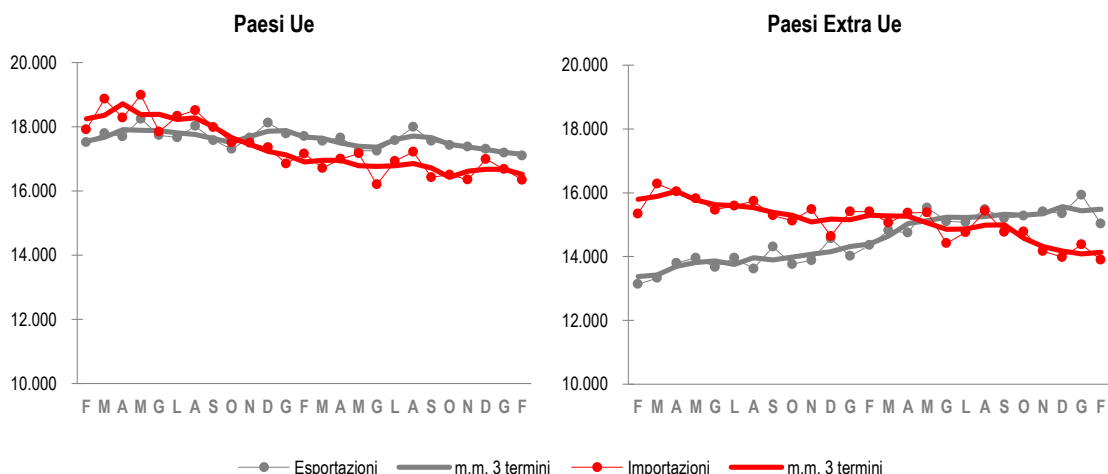


I paesi

Nel mese di febbraio 2013 la diminuzione delle esportazioni in termini congiunturali (-3,0%) è determinata da una diminuzione delle vendite verso i paesi extra Ue (-5,7%) e, in misura sensibilmente minore, da quelle verso i paesi Ue (-0,5%). Per le importazioni, la diminuzione congiunturale (-2,6%) è riconducibile a una flessione sia per l'area extra Ue (-3,4%) sia per quella Ue (-2,0%). Nel corso del trimestre dicembre 2012-febbraio 2013, la diminuzione congiunturale delle esportazioni (-0,3%) riflette la diminuzione delle vendite verso i paesi dell'area Ue (-1,5%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-0,8%) da attribuire all'area extra Ue (-3,4%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE

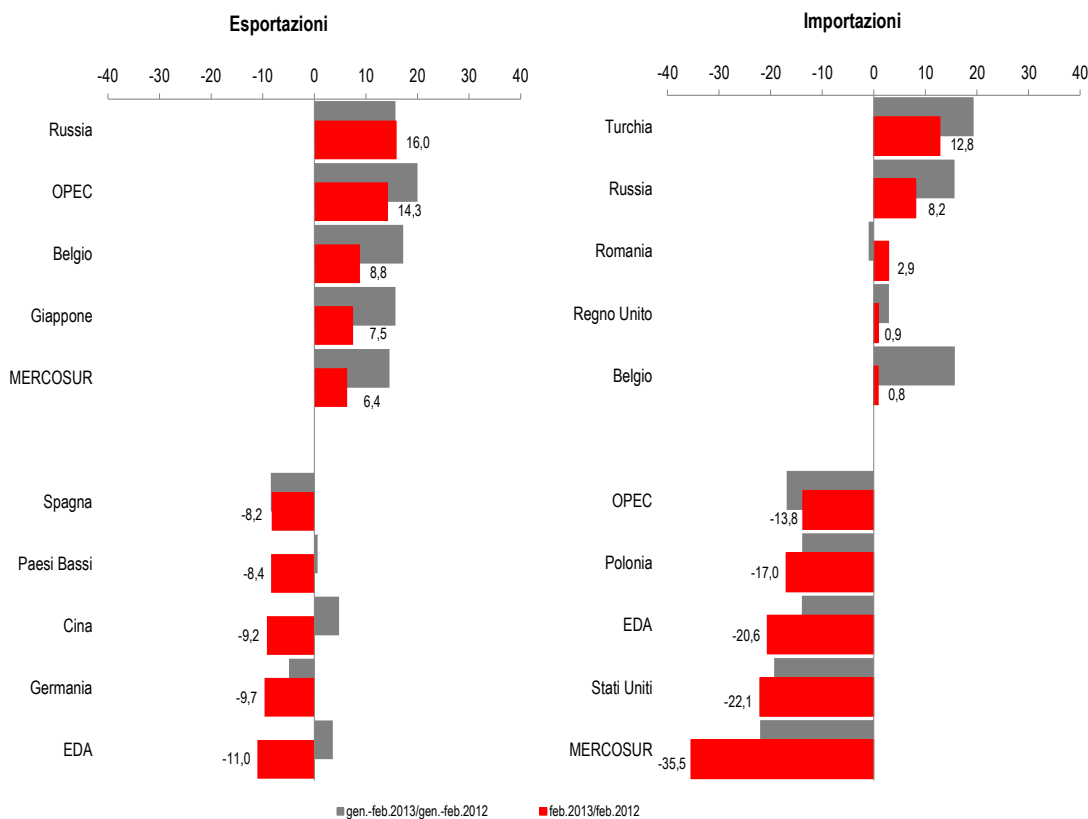
Febbraio 2011- febbraio 2013, dati destagionalizzati



La diminuzione tendenziale delle esportazioni (-2,8%) è dovuta alla flessione delle vendite verso paesi EDA (-11,0%), Germania (-9,7%) e Cina (-9,2%), mentre le vendite verso la Russia (+16,0%) e i paesi OPEC (+14,3%) registrano un forte aumento. La diminuzione tendenziale delle importazioni (-2,6%) risente della forte contrazione delle importazioni dai paesi MERCOSUR (-35,5%), Stati Uniti (-22,1%) e paesi EDA (-20,6%).

FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)

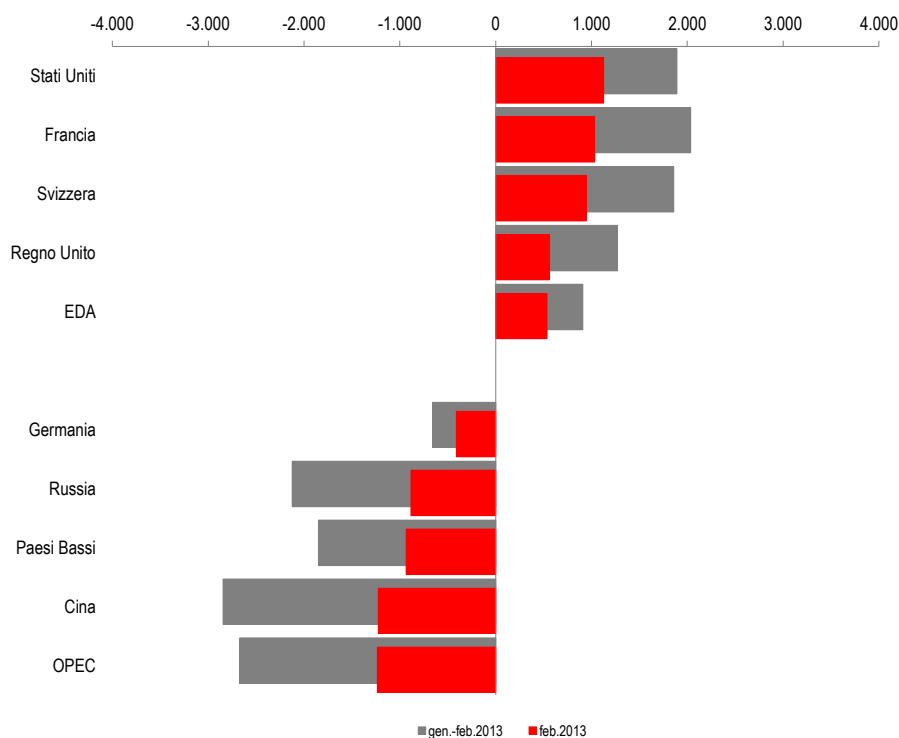
Febbraio 2013/febbraio 2012, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1%.

A febbraio la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, Svizzera, Regno Unito e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano paesi OPEC, Cina, Paesi Bassi, Russia e Germania.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Febbraio 2013, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La diminuzione delle vendite di –metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti verso Germania e Francia, macchinari e apparecchi n.c.a. verso la Cina e mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso Germania e paesi OPEC contribuiscono per oltre un punto percentuale alla diminuzione tendenziale delle esportazioni nazionali. L'aumento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso il Belgio, di prodotti petroliferi raffinati verso paesi OPEC e Stati Uniti, contribuisce a contrastare la diminuzione delle esportazioni (Figura 7).

La flessione degli acquisti di gas naturale e petrolio greggio dai paesi OPEC, di autoveicoli dalla Germania e di gas naturale da Russia e Paesi Bassi contribuisce alla diminuzione tendenziale registrata per le importazioni (Figura 8). L'incremento degli acquisti di petrolio greggio dalla Russia, di prodotti petroliferi raffinati dai paesi OPEC e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dal Belgio attenua la diminuzione delle importazioni nazionali.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Febbraio 2013, punti percentuali

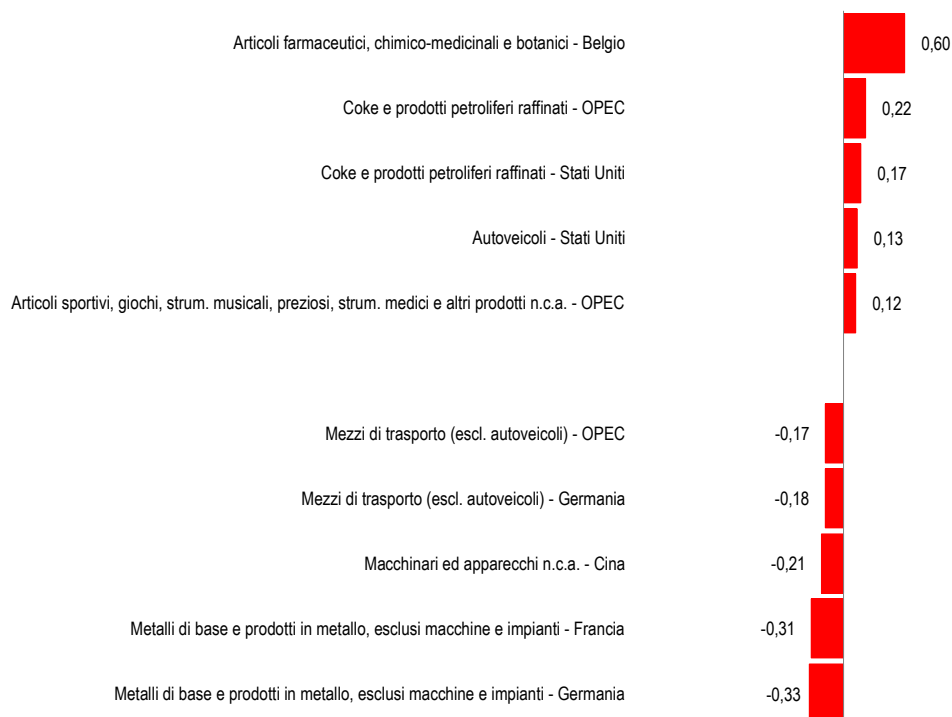
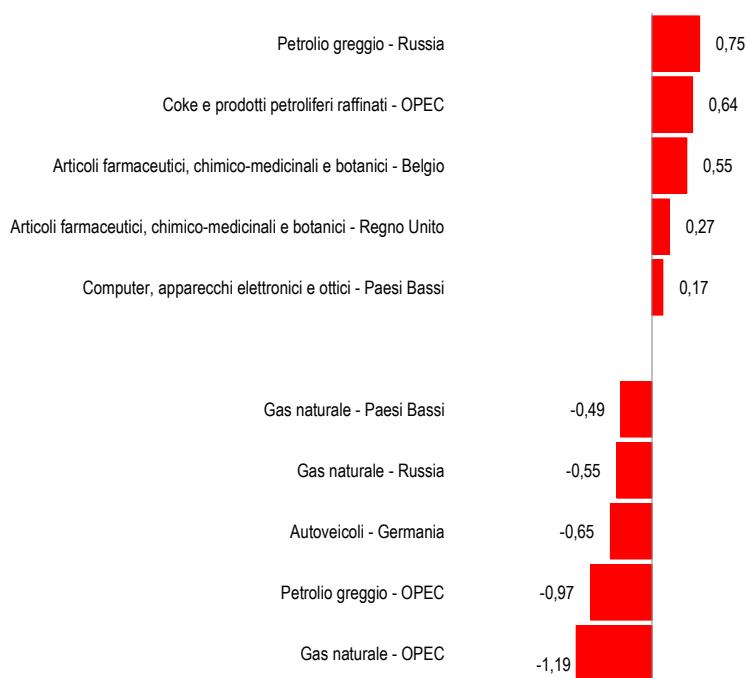


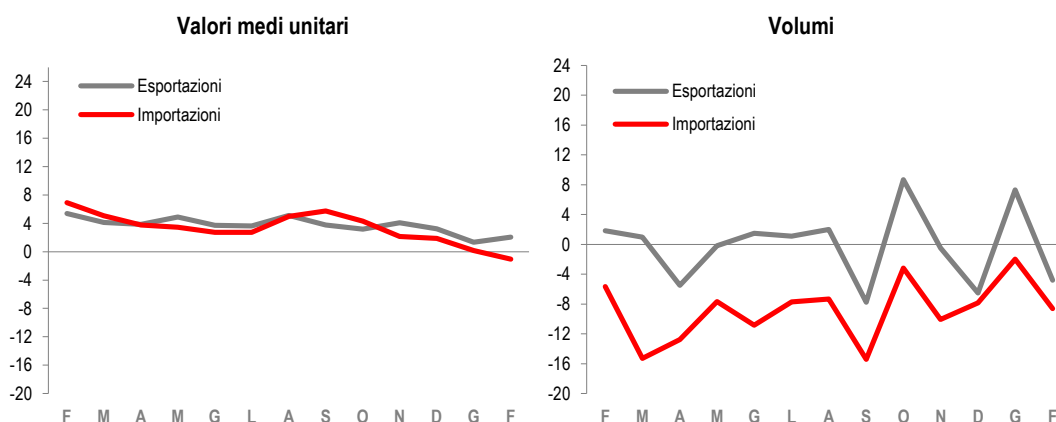
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Febbraio 2013, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A febbraio 2013 si rileva una crescita dei valori medi unitari all'export (+2,1%) e una diminuzione all'import (-1,0%). I volumi scambiati sono in contrazione sia per le esportazioni (-4,8%) sia per le importazioni (-8,6%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Febbraio 2012-febbraio 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export (+2,1%) è più sostenuto per i paesi dell'area extra Ue (+2,7%) rispetto ai paesi dell'area Ue (+1,7%). La riduzione dei valori medi unitari all'import (-1,0%) è determinata dalla contrazione nei paesi dell'area extra Ue (-3,8%). La riduzione dei volumi importati (-8,6%) interessa principalmente i beni di consumo durevoli (-16,5%) e i beni strumentali (-14,1%). La riduzione registrata per le esportazioni in volume (-4,8%) è estesa a tutti i raggruppamenti di beni e riguarda in misura maggiore i prodotti intermedi (-7,5%) e i beni di consumo durevoli (-6,6%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Febbraio 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	feb.13 feb.12	gen-feb.13 gen-feb.12	feb.13 feb.12	gen-feb.13 gen-feb.12	feb.13 feb.12	gen-feb.13 gen-feb.12	feb.13 feb.12	gen-feb.13 gen-feb.12
Paesi Ue	1,7	1,9	1,7	2,3	-8,2	-4,1	-8,7	-4,9
Paesi Extra Ue	2,7	1,4	-3,8	-3,0	-0,6	7,5	-9,0	-6,1
Mondo	2,1	1,7	-1,0	-0,4	-4,8	0,8	-8,6	-5,3

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	feb.13 feb.12	gen-feb.13 gen-feb.12	feb.13 feb.12	gen-feb.13 gen-feb.12	feb.13 feb.12	gen-feb.13 gen-feb.12	feb.13 feb.12	gen-feb.13 gen-feb.12
Beni di consumo	3,1	2,9	3,6	3,4	-1,6	4,7	-7,1	-2,7
<i>durevoli</i>	1,6	3,2	2,3	0,9	-6,6	0,1	-16,5	-15,2
<i>non durevoli</i>	3,4	2,8	3,9	3,8	-0,5	5,7	-6,0	-1,2
Beni strumentali	3,8	2,2	2,3	2,4	-5,8	1,9	-14,1	-10,8
Prodotti intermedi	0,3	0,6	-1,5	-1,2	-7,5	-1,3	-5,7	0,1
Energia	-1,3	-0,1	-6,6	-4,5	-0,1	-13,2	-11,9	-12,4
Totale al netto dell'energia	2,3	1,9	1,0	1,1	-5,1	1,6	-8,2	-3,5
Totale	2,1	1,7	-1,0	-0,4	-4,8	0,8	-8,6	-5,3

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.